

del conte di Caiazo, per il che lui non volea più restar in questo exercito. Da novo si ha, il signor Antonio da Leva hesser levato da Boltero et altri loci li vicini et venuto a Brignano, et sono lontanati da Bergamo verso nui milia 10 di più di quello erano; et cusi *etiam* elemani è levati et vanno alozar, per quanto se dice, a Covo et Antignate, et lassano Bergamo, et si crede andarano a Lodi over Cremona; pur non si sa il vero. Li lizieri del Castro hanno preso doi homeni d'arme spagnoli, quali affirmano il levar del campo *ut supra*. È stà ditto li cavalli di francesi esser corsi sul novarese, che Iddio voglia; ma non si crede.

Del ditto, di hore 23. Come il campo de inimici in due parte sono partiti da li alozamenti, et date le spalle a Bergamo. Li alemani sono venuti a Cocco, Antignat et Fontanelle; il Leva a Caravagio, Brignan et loci circumvicini. Si ha dato a l'arme, et sono corsi in alcune ville di cremasca inimici et morti alcuni villani, et nui tutti con la cavallaria si andò a quella volta. Il signor conte di Caiazo ancor non è ritornato. Nui siamo lontani dal Leva milia 8, da li alemani 10.

Postscripta. Passando l'exercito del Leva, andando verso Brignan et Caravagio, dove vanno questa sera ad alozar, il conte di Caiazo è stato a le mani con li loro cavalli lizieri, et ha preso da forsi 30 cavalli tutti boni et in ordine, tra li quali li è il locotenente del capitano Zuccaro.

Del ditto, dal campo sotto Pontevico, a li 12, hore 18. Questa notte, havendo prima lasciato in Crema bon preidio di zente, zoè 4 compagnie di fanli et il conte Alberto Scotto con la sua compagnia di zente d'arme, iusta l'ordine del signor Capitanio Zeneral, se levassemo con tutti li cavalli legieri et zente d'arme, et siamo venuti alozar a Pontevico et lochi circumvicini, per potersi unir con ditto signor Capitanio et fare quanto

63* l'ordinarà. La causa del levarsi del cremasco è stata per rispetto che eramo tra mezo li due exerciti inimici, zoè quello del Leva, che è a Brignan et Caravagio, et quello del duca di Brënsvich che allogiava a Cof, Antignat et Fontanella, et l'uno et l'altro ne poteva venir a trovar in due hore et farne qualche vergogna et danno. Ne la scaramuza fatta heri per il conte di Caiazo, come scrisse, li intervere domino Zuan Baptista da Castro con la sua, quali si portono valerosamente, et lui Castro rimase ferito di una lanza in una cossa, et uno suo cavallo liziero fu morto. Furono fatti de inimici pregioni 30 boni homeni con boni cavalli.

A dì 15, Luni fo San Sidro. Si varda, per 64 la procession si fa a San Vido, dove fu fatto il ponte sopra burchii 9 grandi sul Canal grande, in loco di galie di l'Arsenal. Il Serenissimo vestito d'oro et manto di sopra di raso eremexin, con li oratori, Papa, Franca, Anglia, Hongaria, Milan, Fiorenza, Ferrara et Mantua, et li deputati al pranso. Portò la spada sier Marco Antonio Contarini qu sier Carlo, va Luogotenente in la Patria, vestito di damaschin cremenin. Fo suo compagno sier Mafio Lion vestito di damaschin cremenin *etiam* lui. Et vi fo a questo pasto 21 XL Criminali, et 4 Savii ai ordeni, mancava sier Almorò Barbaro qual è a le porte di Verona, et sier Santo Zane solo di parenti del Serenissimo. Veneno in chiesa di San Marco fin passò la procession, poi Soa Serenità andò con le ceremonie ducal et tornò con li piati, et dete pranso a li invitati, iusta il solito, nè poi fo sonà nè ballà, nè fatto altro, et tutti si partì.

Di Brexa, di sier Zuan Ferro capitano, di 13. Come li inimici sono a la volta di Padarnello et Sonzino. Non si sa quello voleno fare, et per la deposition de molti retenuti in diversi lochi dicono voleno andar l'exercito, chi a Zenoa et chi a Fiorenza; ma dove che i se ritrovano potrano far la impresa o de Lodi, o di Cremona, tuttavia io non credo che habbiano a far alcuna di le doe. Questo, perchè ditte terre sono sì ben proviste che potrano resister, non che aspectandose le zente francesi, siché iudico habbiano a caminar ad altra impresa. In questa hora, zerca 15, me sono zonte lettere del magnifico castellan de Pontevico. Avisa il zonzer li di lo illustre signor Gubernator et clarissimo Proveditor Moro con tutte le zente d'arme et cavalli lizieri et altri capetanei, che me è stà molto grato, perchè se potrano conzoner con il signor Capitanio Zeneral a beneficio de la santissima lega.

Del ditto, pur di 13. Come ha hauto lettere del Proveditor di Orzi, per le quale siamo avisati, inimici haveano adimandato a quelli di Sonzino la terra, quali li hanno risposto et tolto termine uno zorno a rendersi. Dapoi li hanno risposto non ge la voler dare, unde inimici li hanno brusato uno borgo; et scrive che tutti heri la bateano con Partellarie et loro li rispondevano. Non credo i siano per dimorar molto a quella impresa; ma se quelli di Sonzino si prevaleranno a questo primo assalto, tengo non faranno li dimora. *Item*, scrive, sier Domenego Pizamano podestà, suo collega, è amalato, li è stà trato sangue, etc.

Del ditto, pur di 13. Come ha hauto lettere